

14 dicembre 2016

La pensione allunga la vita

Con la pensione si vive di più. E' il risultato di uno studio pubblicato dall'Ordine degli Attuari, che analizza 15 milioni di dati, riferiti in prevalenza agli assegni di vecchiaia e in parte anche a quelle d'invalidità e di reversibilità. Il risultato positivo si limita alle pensioni di vecchiaia (i titolari di assegni di invalidità muoiono in media prima che il resto della popolazione): negli ultimi dieci anni la speranza di vita dei pensionati a 65 anni è aumentata passando per gli uomini da 17/20 anni a 18/21 e per le donne da 20/23 a 22/25. Una tendenza destinata a continuare: al 2045 i pensionati uomini vivranno mediamente 88 anni e le donne 92, in media un anno in più rispetto al resto della popolazione.

Il beneficio dell'assegno si estende su tutte le categorie, dai dipendenti pubblici ai privati ai liberi professionisti. E' evidentemente da collegare alla serenità che la sicurezza dell'assegno mensile offre, considerato che si tratta ancora di pensioni maturate almeno in parte con il sistema retributivo, e in un mercato del lavoro più stabile, e quindi decisamente più sostanziose rispetto a quelle future

La proiezione andrebbe confrontata con le previsioni delle future pensioni, quelle degli attuali giovani che guadagnano poco e in maniera frammentata. Ci sarà ancora nel futuro questo effetto benefico dell'assegno di vecchiaia?